



SIULP flash
COLLEGAMENTO
www.siulp.it - nazionale@siulp.it

TERRORISMO: SIULP, plauso ai Colleghi ma anche appello al Governo per azione mirata a tutela rapporto fiducia tra cittadini e Forze di polizia.

Esprimo plauso e piena soddisfazione per la professionalità, l'equilibrio e lo spirito di abnegazione dimostrata dai Colleghi della Questura di Milano nella brillante operazione antiterrorismo islamico denominata "Martese", portata a termine questa mattina sotto la direzione attenta e costante della Procura della Repubblica di Milano, perché oltre ad essere il primo caso in Italia, e uno dei primi a livello europeo, di indagine che si conclude con arresti contro esponenti dell'organizzazione terroristica dello stato islamico, è anche la conferma che la Polizia di Stato e le Forze di polizia italiane, pur sottolineando che parliamo di un pericolo in cui l'imponderabilità è sempre in agguato per cui non esistono territori a rischio zero, sono preparate e all'altezza anche di questa ennesima sfida contro il terrorismo internazionale così come lo sono state per quello nazionale.

Lo afferma Felice ROMANO, Segretario Generale del SIULP, in una nota in cui esprime totale soddisfazione e plauso per il risultato dei colleghi milanesi, ma anche condanna contro quanti, in modo improvvido e senza alcun rispetto per le migliaia e migliaia di donne e uomini della Polizia di Stato che quotidianamente si sacrificano per garantire la sicurezza, avevano dichiarato che i poliziotti non erano preparati ad affrontare l'emergenza terrorismo.

Contro tutti i disfattisti professionisti, e anche ai loro fiancheggiatori che tentano di strumentalizzare tutto per allontanare i cittadini dalle Forze di polizia, sottolinea il leader del SIULP, questa è l'ennesima conferma dell'alta professionalità e delle grandi capacità investigative dei nostri poliziotti, oltre che di un sistema sinergico ed efficace di totale e concreta collaborazione con l'A.G. che segue e sostiene ogni attività di indagine, che conferma e rinsalda il rapporto fiduciario tra Forze di polizia e cittadini.

Proprio su questo terreno, conclude Romano, voglio cogliere l'occasione anche per lanciare un appello al Governo: la triste e inammissibile vicenda che ha visto la quindicenne romana vittima di uno stupro ad opera di un balordo che si è spacciato per poliziotto, in uno stato democratico che basa la tutela della democrazia e della libertà individuale proprio sul rapporto fiduciario che necessariamente deve intercorrere tra ogni cittadino e le Forze di polizia richiede un intervento legislativo urgente affinché sia prevista una pena detentiva di almeno 30 anni, in aggiunta a quella prevista per il reato

FLASH nr. 25 – 2015

- TERRORISMO: SIULP, plauso ai Colleghi ma anche appello al Governo per azione mirata a tutela rapporto fiducia tra cittadini e Forze di polizia
- Dipartimento Libertà Civili e Immigrazione: nessuna polemica con i poliziotti
- Perequazione pensioni – circolare INPS
- I lavoratori che vanno in pensione quest'anno o negli anni a venire non vedranno svalutarsi il montante contributivo
- Nuove disposizione in materia di maternità e paternità



che commette, per chiunque si spacci per un pubblico ufficiale o l'esercente un pubblico servizio atteso che verso questi operatori i cittadini abbassano le difese e si fidano e devono continuare a fidarsi ciecamente.

Ecco perché chi viola questo patto che è alla base della nostra democrazia va punito, immediatamente e severamente atteso che mina i presupposti basilari della civile convivenza di ogni comunità democratica e civile.

Roma, 1 luglio 2015

Lanci di agenzia

Terrorismo: SIULP, operazione Milano dimostra che poliziotti non sono impreparati

Roma, 1 lug. (AdnKronos) - "Esprimo plauso e piena soddisfazione per la professionalità, l'equilibrio e lo spirito di abnegazione dimostrata dai colleghi della Questura di Milano nella brillante operazione antiterrorismo islamico denominata 'Martese'".

Lo afferma Felice Romano, segretario generale del Siulp, in una nota in cui esprime anche "condanna contro quanti, avevano dichiarato che i poliziotti non erano preparati ad affrontare l'emergenza terrorismo". "Questa - continua il sindacalista - è l'ennesima conferma dell'alta professionalità e delle grandi capacità investigative dei nostri poliziotti, oltre che di un sistema sinergico ed efficace di totale e concreta collaborazione con l'autorità giudiziaria che segue e sostiene ogni attività di indagine, che conferma e rinsalda il rapporto fiduciario tra Forze di polizia e cittadini".

E sulla "triste e inammissibile vicenda che ha visto la quindicenne romana vittima di uno stupro ad opera di un balordo che si è spacciato per poliziotto", Romano lancia un appello al governo: "in uno stato democratico che basa la tutela della democrazia e della libertà individuale proprio sul rapporto fiduciario che necessariamente deve intercorrere tra ogni cittadino e le Forze di polizia richiede un intervento legislativo urgente affinché sia prevista una pena detentiva di almeno 30 anni, in aggiunta a quella prevista per il reato che commette, per chiunque si spacci per un pubblico ufficiale o l'esercente un pubblico servizio atteso che verso questi operatori i cittadini abbassano le difese e si fidano e devono continuare a fidarsi ciecamente".

Terrorismo: Siulp, grande professionalità poliziotti Milano

(ANSA) - ROMA, 1 LUG - "Plauso e piena soddisfazione per la professionalità, l'equilibrio e lo spirito di abnegazione dimostrata dai colleghi della Questura di Milano nella brillante operazione antiterrorismo islamico denominata 'Martese'".

Lo dice Felice Romano, segretario del sindacato di polizia Siulp. "Contro tutti i disfattisti professionisti, e anche i loro fiancheggiatori che tentano di strumentalizzare tutto per allontanare i cittadini dalle forze di polizia - sottolinea il leader del Siulp - questa è l'ennesima conferma dell'alta professionalità e delle grandi capacità investigative dei nostri poliziotti, oltre che di un sistema sinergico ed efficace di totale e concreta collaborazione con l'autorità giudiziaria che segue e sostiene ogni attività di indagine, che conferma e rinsalda il rapporto fiduciario tra forze di polizia e cittadini"

Pianeta formazione: offerte riservate agli iscritti SIULP



Sul nostro sito trovate le ultime offerte di Pianeta Formazione.

Un'offerta riguarda il recupero di anni scolastici finalizzato all'ottenimento di un diploma.

La seconda si riferisce, invece, ad un percorso formativo in "La storia e l'antropologia due fenomeni collegati".

Il percorso ha come obiettivo l'acquisizione di una cultura innovativa dell'analisi dei territori e di specifiche competenze nell'elaborazione delle informazioni. Tutto ciò sviluppando e potenziando al massimo le capacità analitiche di pensiero e di scrittura necessarie a produrre

rapporti d'analisi destinati a decisori finali.

Dipartimento Libertà Civili e Immigrazione: nessuna polemica con i poliziotti.

Riportiamo il testo della lettera inviata al Capo Dipartimento Immigrazione Prefetto Morcone lo scorso 23 giugno e la risposta del 25 giugno relativamente ad alcune dichiarazioni riportate dalla stampa che potevano far emergere polemiche con i poliziotti e i Sindacati di polizia. A seguire la risposta del Prefetto Morcone.

“Nel complimentarci per la Sua nomina a Capo del Dipartimento Immigrazione del Ministero dell’Interno, siamo certi che espletterà il Suo incarico con impegno e determinazione, ricercando e promuovendo tutte le sinergie possibili e necessarie alla gestione di un settore così problematico e vitale per il Paese in questo particolare momento storico.

Per tali motivi suscita non poca perplessità il contenuto di alcune dichiarazioni attribuite dalla stampa. Ci riferiamo, in particolare, a quanto riferito dal Corriere del Veneto del 13 giugno corrente, in un articolo comparso a pag. 2 ove, a margine di alcune considerazioni sulla scarsa accoglienza che comuni e regioni tributerebbero agli immigrati, ella avrebbe affermato testualmente “non mi interessa ciò che dicono i sindacati di Polizia”.

E’ davanti agli occhi di tutti come la problematica dell’immigrazione necessiti del coinvolgimento delle autonomie locali e delle parti sociali per scongiurare approcci demagogici e funzionali a progetti ed interessi contrari a quelli generali.

In tal senso, come sindacato, abbiamo sempre mantenuto un atteggiamento responsabile, collaborativo e costruttivo, nella consapevolezza che il Ministero dell’Interno, quale casa comune della sicurezza, non possa fare a meno dell’azione sinergica delle sue varie anime.

Perciò avvertiamo la forte l’esigenza di comprendere se le dichiarazioni apparse sulla stampa ed a Lei attribuite, siano state correttamente riportate o riflettano semplicemente la volontà, meramente giornalistica, di alimentare inutili polemiche e sterili diatribe all’interno del Ministero dell’Interno.

L’esigenza di un’ordinata e corretta gestione dell’accoglienza ha necessità di veder garantito il mantenimento dell’ordine pubblico ed il rispetto delle libertà dei cittadini in un contesto di accettabili condizioni di sicurezza.

Nel segno di questi intendimenti, ci dispiacerebbe dover prendere atto di una dichiarazione di preconcetta ostilità nei confronti di uomini e donne della Polizia di Stato che, giorno e notte, lavorano per garantire l’ordine pubblico, la sicurezza dei cittadini e la difesa delle Istituzioni democratiche, con totale spirito di abnegazione, spesso in attuazione di direttive schizofreniche e di difficile applicazione, soprattutto in rapporto alle risorse ed ai mezzi a disposizione.

Siamo certi, pertanto, che dei riporti di stampa saprà fornirci una chiave di lettura giusta e capace di ristabilire un clima di fiducia e di reciproca certezza e responsabilità di comportamenti.”

Ministero dell'Interno

IL CAPO DIVISIONE
PER LE ATTIVITÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE



Ministero dell'Interno
Dipartimento per le Libertà Civili e L'Immigrazione

DLCI - AGO Staff
Protocollo 0007672 del 25/06/2015
UOR: 1°
T. 0086/0036



0007672°250615

Roma, 25 giugno 2015

Caro Sig. Segretario Generale,

ho ricevuto la Sua lettera del 23 giugno.

Le devo dare atto effettivamente che la frase che Lei cita è stata un mio stupido gesto di stizza, frutto solo di insofferenza rispetto ad un contesto sociale, quale quello delle comunità venete, assolutamente ostili all'accoglienza dei richiedenti asilo e che continuano a porre difficoltà al Dipartimento di cui ho la responsabilità e anche ai Colleghi della Polizia di Stato.

La mia stima, il mio rispetto e, mi consenta, anche la mia amicizia verso gli uomini e le donne della Polizia di Stato e delle Forze dell'Ordine più in generale, sono testimoniati da 42 anni del mio impegno in questo Palazzo e sul territorio e non ho mai mancato, non solo di esaltarne il sacrificio e la grande professionalità, ma li ho spesso rivendicati con orgoglio per la particolare vicinanza che ci vede assieme in questa difficile sfida.

Se mai dovesse essere utile, da ultimo, potrà rivedere in *streaming* proprio l'inizio della trasmissione "Omnibus" cui ho partecipato recentemente e nella quale prima di tutto ho messo in luce proprio la generosità e la professionalità dei Colleghi della Polizia di Stato, che hanno operato e stanno operando a Ventimiglia, facendosi carico anche in quest'occasione di problemi istituzionali ed umani non risolti dai livelli di governo, anche internazionali, che ne avrebbero avuto la responsabilità.

La prego, quindi, di non avere alcun dubbio sulla mia gratitudine e sul mio quotidiano sostegno, per quello che posso, alle attività delle Forze di Polizia e alla Polizia di Stato in particolare, in una missione che li vede ogni giorno in prima linea, in questa, come in tante altre sfide per la nostra sicurezza.

*Con rinnovate stima
ed amicizia*

Mario Morcone

Dott. Felice ROMANO
Segretario Generale SIULP
Sindacato italiano Unitario Lavoratori Polizia
Via Vicenza, 26
00185 – R O M A

Perequazione pensioni – circolare INPS



Con la Circolare n. 125 del 25 giugno 2015 l'INPS ha diramato istruzioni in ordine all'applicazione del Decreto Legge 21 maggio 2015, n. 65 recante "Disposizioni urgenti in materia di pensioni, di ammortizzatori sociali e di garanzie TFR", che ha stabilito le modalità di applicazione della sentenza della Corte Costituzionale n. 70 del 10 marzo – 30 aprile 2015.

Occorre ricordare che la Corte costituzionale, ha dichiarato illegittimo il comma 25 dell'art. 24 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 (Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici), convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 22 dicembre 2011, n. 214, nella parte in cui, per gli anni 2012 e 2013, ha limitato la rivalutazione dei trattamenti pensionistici nella misura del 100%, esclusivamente alle pensioni di importo complessivo fino a tre volte il trattamento minimo INPS.

Per effetto dell'articolo 1, comma 1, del decreto legge n. 65 del 2015 la rivalutazione automatica dei trattamenti pensionistici relativa agli anni 2012 e 2013, è riconosciuta:

- a) nella misura del 100 per cento per i trattamenti pensionistici di importo complessivo fino a tre volte il trattamento minimo INPS. Per le pensioni di importo superiore a tre volte il trattamento minimo INPS e inferiore a tale limite incrementato della quota di rivalutazione automatica spettante sulla base di quanto previsto dalla presente lettera, l'aumento di rivalutazione è comunque attribuito fino a concorrenza del predetto limite maggiorato;
- b) nella misura del 40 per cento per i trattamenti pensionistici complessivamente superiori a tre volte il trattamento minimo INPS e pari o inferiori a quattro volte il trattamento minimo INPS con riferimento all'importo complessivo dei trattamenti medesimi. Per le pensioni di importo superiore a quattro volte il predetto trattamento minimo e inferiore a tale limite incrementato della quota di rivalutazione automatica spettante sulla base di quanto previsto dalla presente lettera, l'aumento di rivalutazione è comunque attribuito fino a concorrenza del predetto limite maggiorato;
- c) nella misura del 20 per cento per i trattamenti pensionistici complessivamente superiori a quattro volte il trattamento minimo INPS e pari o inferiori a cinque volte il trattamento minimo INPS con riferimento all'importo complessivo dei trattamenti medesimi. Per le pensioni di importo superiore a cinque volte il predetto trattamento minimo e inferiore a tale limite incrementato della quota di rivalutazione automatica spettante sulla base di quanto previsto dalla presente lettera, l'aumento di rivalutazione è comunque attribuito fino a concorrenza del predetto limite maggiorato;
- d) nella misura del 10 per cento per i trattamenti pensionistici complessivamente superiori a cinque volte il trattamento minimo INPS e pari o inferiori a sei volte il trattamento minimo INPS con riferimento all'importo complessivo dei trattamenti medesimi. Per le pensioni di importo superiore a sei volte il predetto trattamento minimo e inferiore a tale limite incrementato della quota di rivalutazione automatica spettante sulla base di quanto previsto dalla presente lettera, l'aumento di rivalutazione è comunque attribuito fino a concorrenza del predetto limite maggiorato;
- e) non è riconosciuta per i trattamenti pensionistici complessivamente superiori a sei volte il trattamento minimo INPS con riferimento all'importo complessivo dei trattamenti medesimi.

Il riconoscimento della perequazione nei termini sopra indicati opera esclusivamente ai fini della determinazione degli importi arretrati relativi agli anni 2012-2013. 3.2.

Per quel che concerne la rivalutazione dei trattamenti pensionistici dall'anno 2014, l'incremento perequativo attribuito per gli anni 2012 e 2013, che costituisce la base di calcolo per poi determinare gli importi mensili delle pensioni a partire dal 2014, viene riconosciuto in misura pari: al 20% dell'aumento ottenuto nel biennio 2012-2013, relativamente agli anni 2014 e 2015 ed al 50% dell'aumento ottenuto nel biennio 2012-2013, relativamente all'anno 2016.

Riportiamo di seguito le tabelle contenute nell'allegato alla circolare, integralmente consultabile nell'apposita sezione del nostro sito web all'indirizzo www.siulp.it

I lavoratori che vanno in pensione quest'anno o negli anni a venire non vedranno svalutarsi il montante contributivo

Il decreto legge 65/2015 contiene una previsione che comporta la sterilizzazione degli effetti negativi, sul montante contributivo, per effetto dell'andamento negativo del PIL.

I lavoratori che vanno in pensione quest'anno o negli anni a venire non vedranno, quindi, svalutato il montante contributivo nel caso di ristagno dell'economia.

Il montante contributivo, infatti, viene annualmente rideterminato in base all'andamento della crescita nominale del prodotto interno lordo degli ultimi 5 anni.

Per la prima volta, dopo 18 anni, il tasso medio di crescita del Pil nell'ultimo quinquennio è risultato negativo (pari a -0,1927%) e dunque, in teoria, il montante contributivo avrebbe dovuto essere svalutato se non fosse intervenuto il decreto legge 65/2015 grazie al quale un valore negativo del Pil non determinerà alcuna svalutazione del montante.

L'Inps dovrà, dunque, limitarsi a considerare il valore nominale dei contributi accreditati presenti nell'anno precedente.

La disposizione introdotta dal Governo prevede, però, che il tasso congelato venga recuperato sulle rivalutazioni successive.

Riportiamo, di seguito, il testo della norma. Si tratta dell'articolo 5 comma 1 del D.L. 21 maggio 2015, n. 65 - Disposizioni urgenti in materia di pensioni, di ammortizzatori sociali e di garanzie entrato in vigore il 21 maggio 2015

Art. 5: Modifiche ai criteri di determinazione del coefficiente di capitalizzazione del montante contributivo

1. All'articolo 1, comma 9, della legge 8 agosto 1995, n. 335 è inserito, in fine, il seguente periodo: "In ogni caso il coefficiente di rivalutazione del montante contributivo come determinato adottando il tasso annuo di capitalizzazione di cui al primo periodo del presente comma non può essere inferiore a uno, salvo recupero da effettuare sulle rivalutazioni successive." ecc. ecc.



Servizio di consulenza online per tutti gli iscritti

Attraverso lo sportello è possibile chiedere chiarimenti relativi alle problematiche previdenziali e tutto ciò che riguarda la busta paga.

Un nostro esperto nella materia risponderà, in tempi brevi, a tutte le vostre domande.

sul nostro sito - www.siulp.it

Nuove disposizione in materia di maternità e paternità

E' entrato in vigore il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 80 "Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro, emanato in attuazione dell'articolo 1, commi 8 e 9, della legge 10 dicembre 2014, n. 183. Di seguito una disamina delle novità.

Congedi parentali

Il decreto prevede (articolo 7) l'allungamento dei tempi di utilizzo del congedo parentale (mantenendo comunque il pacchetto a 6 mesi per la mamma, 11 mesi per la coppia) portando il tetto a 6 anni di età del bambino per il congedo retribuito al 30% (finora era a 3) e a 12 quello per quello non retribuito (finora era a 8). Resta inteso che per gli operatori di Polizia, i primi 45 giorni sono integralmente retribuiti a titolo di congedo straordinario.

Il decreto estende a tutte le categorie di lavoratori (e non solo quindi come avviene oggi ai soli lavoratori dipendenti) la possibilità di fruire dei congedi da parte del padre, nelle ipotesi in cui la madre sia impossibilitata a farlo per motivi naturali o contingenti.

In particolare l'art. 5 del D.lgs 80/2015 modifica l'articolo 28 del decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, introducendo, dopo il comma 1, i commi 1 bis ed 1 ter.

Per effetto della novazione legislativa il diritto del padre lavoratore di astenersi dal lavoro per tutta

la durata del congedo di maternità o per la parte residua che sarebbe spettata alla lavoratrice, in caso di morte o di grave infermità della madre ovvero di abbandono, nonché in caso di affidamento esclusivo del bambino al padre, spetta anche qualora la madre sia lavoratrice autonoma avente diritto all'indennità di cui all'articolo 66.

Inoltre, l'art. 6 del D.lgs 80/2015 modifica l'articolo 31 del decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, in materia di congedo di paternità, prevedendo che il congedo parentale, spetta, alle medesime condizioni, al lavoratore anche qualora la madre non sia lavoratrice.

Scende da quindici a cinque giorni il termine minimo di preavviso al datore di lavoro per l'esercizio del diritto del congedo parentale.

In caso di mancata regolamentazione, da parte della contrattazione collettiva, anche di livello aziendale, delle modalità di fruizione del congedo parentale su base oraria, ciascun genitore può scegliere tra la fruizione giornaliera e quella oraria. Tuttavia, questa previsione non trova applicazione al personale del comparto sicurezza e difesa e a quello dei vigili del fuoco e soccorso pubblico.

Astensione obbligatoria anche oltre 5 mesi

Si allunga anche la maternità obbligatoria nei casi dei parti prematuri, andando a sommare i giorni di astensione non goduti prima a quelli spettanti per il periodo di congedo post-parto, anche laddove la somma di entrambi i periodi superi il limite massimo di 5 mesi.

L'articolo 2 del D.lgs 80/2015, modifica l'articolo 16 del D.lgs 26 marzo 2001, n. 151, il cui testo per effetto della novazione legislativa è il seguente:

Art. 16 Divieto di adibire al lavoro le donne

1. E' vietato adibire al lavoro le donne:

- a) durante i due mesi precedenti la data presunta del parto, salvo quanto previsto all'articolo 20;*
- b) ove il parto avvenga oltre tale data, per il periodo intercorrente tra la data presunta e la data effettiva del parto;*
- c) durante i tre mesi dopo il parto, salvo quanto previsto all'articolo 20;*
- d) durante i giorni non goduti prima del parto, qualora il parto avvenga in data anticipata rispetto a quella presunta. Tali giorni si aggiungono al periodo di congedo di maternità dopo il parto, anche qualora la somma dei periodi di cui alle lettere a) e c) superi il limite complessivo di cinque mesi.)*

1-bis. Nel caso di interruzione spontanea o terapeutica della gravidanza successiva al 180° giorno dall'inizio della gestazione, nonché in caso di decesso del bambino alla nascita o durante il congedo di maternità, le lavoratrici hanno facoltà di riprendere in qualunque momento l'attività lavorativa, con un preavviso di dieci giorni al datore di lavoro, a condizione che il medico specialista del Servizio sanitario nazionale o con esso convenzionato e il medico competente ai fini della prevenzione e tutela della salute nei luoghi di lavoro attestino che tale opzione non arrechi pregiudizio alla loro salute.

Sempre l'articolo 2 del D.lgs 15 giugno 2015 introduce nel testo unico delle leggi sulla maternità l'**articolo 16-bis (Rinvio e sospensione del congedo di maternità)** di cui si riporta il testo:

- 1. In caso di ricovero del neonato in una struttura pubblica o privata, la madre ha diritto di chiedere la sospensione del congedo di maternità per il periodo di cui all'articolo 16, comma 1, lettere c) e d), e di godere del congedo, in tutto o in parte, dalla data di dimissione del bambino.*
- 2. Il diritto di cui al comma 1 può essere esercitato una sola volta per ogni figlio ed è subordinato alla produzione di attestazione medica che dichiari la compatibilità dello stato di salute della donna con la ripresa dell'attività lavorativa.*

Detta disposizione trova applicazione anche in caso di adozione e affidamento per effetto dell'articolo 4 del Dlgs 80/2015 che modifica l'articolo 26 del decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, in materia di congedo di maternità nei casi di adozione e affidamento, introducendo, dopo il comma 6 il comma 6 bis.

Applicazione sperimentale

Tuttavia lo stesso D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 80 con l'art. 26, comma 2 prevede che le disposizioni in materia di congedi di maternità e congedi parentali si applicano in via sperimentale esclusivamente per il solo anno 2015 e per le sole giornate di astensione riconosciute nell'anno 2015 medesimo.

Il riconoscimento degli stessi benefici per gli anni successivi al 2015 è condizionato alla entrata in vigore di decreti legislativi attuativi dei criteri di delega di cui alla legge 10 dicembre 2014, n. 183, che individuino adeguata copertura finanziaria. Nel caso di mancata emanazione dei provvedimenti richiesti a decorrere dal 1° gennaio 2016 e con riferimento alle giornate di astensione riconosciute a decorrere dall'anno 2016, le disposizioni modificate si applicheranno nel testo vigente prima dell'entrata in vigore del decreto 80/2015.

Asili pubblici e servizi di baby sitting

Prevista anche, ma solo a titolo di "impegno", in accoglimento dei suggerimenti emersi dai pareri delle commissioni parlamentari, la valutazione da parte del Governo della possibilità di finanziare asili pubblici e servizi di baby sitting nei pressi dei luoghi di lavoro o di residenza della madre lavoratrice o in alternativa, di incentivare i servizi innovativi della "tagesmutter" (c.d. madre di giorno) o del "nido di famiglia":

Lavoro notturno

L'art. 11 del D.lgs 80/2015 modifica l'articolo 53 del decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, in materia di lavoro notturno il cui testo, a seguito della novazione legislativa, è il seguente:

Art. 53 Lavoro notturno legge 9 dicembre 1977, n. 903, art. 5, commi 1 e 2, lettere a) e b)

1. *E' vietato adibire le donne al lavoro, dalle ore 24 alle ore 6, dall'accertamento dello stato di gravidanza fino al compimento di un anno di età del bambino.*
2. *Non sono obbligati a prestare lavoro notturno:*
 - a) *la lavoratrice madre di un figlio di età inferiore a tre anni o, in alternativa, il lavoratore padre convivente con la stessa;*
 - b) *la lavoratrice o il lavoratore che sia l'unico genitore affidatario di un figlio convivente di età inferiore a dodici anni;*
 - (b bis) *la lavoratrice madre adottiva o affidataria di un minore, nei primi tre anni dall'ingresso del minore in famiglia, e comunque non oltre il dodicesimo anno di età o, in alternativa ed alle stesse condizioni, il lavoratore padre adottivo o affidatario convivente con la stessa.*
3. *Ai sensi dell'articolo 5, comma 2, lettera c), della legge 9 dicembre 1977, n. 903, non sono altresì obbligati a prestare lavoro notturno la lavoratrice o il lavoratore che abbia a proprio carico un soggetto disabile ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, e successive modificazioni.*

Convenzione Mazda – Siulp 2015



mazda

Il Siulp ha recentemente stipulato un'importante convenzione con la prestigiosa azienda automobilistica Mazda Motor Italia S.r.l. per l'acquisto di autovetture presso la propria rete di concessionari a condizioni speciali.

Potranno accedere alla convenzione, di cui abbiamo l'esclusiva su tutto il territorio nazionale, i dipendenti della Polizia di Stato, iscritti al Siulp, per questo motivo l'eventuale acquisto dell'autovettura è subordinata ad una preventiva certificazione da parte della Segreteria Nazionale che attesti l'effettiva iscrizione al Sindacato.

I dettagli della convenzione sono integralmente visionabili nella sezione convenzioni del nostro sito www.siulp.it



SIULP & LINK CAMPUS UNIVERSITY CONVENZIONE: UNIVERSITA' E LAVORO

L'Università degli Studi Link Campus University propone un'ampia offerta di percorsi formativi, accademici e professionali, con specifico riferimento al settore del Comparto Sicurezza e Difesa. Gli iscritti SIULP possono conseguire il titolo di Laurea in Scienze della Politica e dei Rapporti Internazionali (L-16/L-36) e/o il titolo di Laurea Magistrale in Studi Strategici e Scienze Diplomatiche (LM-52/LM-62), in modalità executive.



LAUREA IN SCIENZE DELLA POLITICA E DEI RAPPORTI INTERNAZIONALI MODALITA' EXECUTIVE

Iscrizione al Corso di Laurea
1.500 euro + 500 euro di tassa di iscrizione

Corso di Perfezionamento semestrale
per accedere direttamente al II anno del Corso di Laurea
600 euro

LAUREA MAGISTRALE IN STUDI STRATEGICI E SCIENZE DIPLOMATICHE MODALITA' EXECUTIVE

Iscrizione al Corso di Laurea Magistrale
1.500 euro + 500 euro di tassa di iscrizione

Corso di Perfezionamento semestrale
per il riconoscimento di un semestre per il Corso di Laurea Magistrale
600 euro

Per informazione contattare Link Campus University
Dott.ssa Anna Laura Esposito: 0640400224 – a.esposito@unilink.it

www.unilink.it

FINANZIAMO DIPENDENTI STATALI, PUBBLICI, PRIVATI E PENSIONATI

CESSIONE DEL QUINTO

La cessione del quinto consente al dipendente di contrarre un prestito mediante la cessione della quota massima di 1/5 del proprio stipendio.

PRESTITI PENSIONATI

La cessione del quinto consente al pensionato di contrarre un prestito mediante la cessione della quota massima di 1/5 della propria pensione.

PRESTITO CON DELEGA

Il prestito con delega consente al dipendente di contrarre un prestito mediante la cessione della quota massima di 1/5 del proprio stipendio ed è cumulabile con la cessione del quinto.

PRESTITI PERSONALI

Il prestito personale è una forma di finanziamento che può essere restituito con addebito sul conto corrente personale.

EUROCCS CARD

Euroccs Card è una carta prepagata ricaricabile Mastercard, è legata da un conto corrente bancario, anzi può sostituire il conto perché è dotata di un IBAN, è nominativa e personale ed è valida per 4 anni dalla data di emissione.

Chiamaci senza problemi ti forniremo una consulenza, ti illustreremo i nostri prodotti e le loro caratteristiche. Su tua richiesta ti forniremo un preventivo immediato, nel caso sia di tuo gradimento inizieremo l'iter della pratica e ti seguiremo passo passo fino alla liquidazione.

Numero Verde
800 754445

www.euroccs.it



L'unica società FINANZIARIA IN CONVENZIONE CON **SIULP**

Abbiamo stipulato con il SIULP una convenzione al fine di offrire agli iscritti prodotti finanziari a condizioni estremamente competitive rispetto agli altri operatori presenti sul mercato.



Presti-amo

Finanziamenti per passione

DIREZIONE GENERALE ROMA Via A. Pacinotti, 73/81 - 00146 • Tel. 06 55381111

I NOSTRI AGENTI A: Roma, Milano, Firenze, Palermo, Taranto, Lecce, Sassari, Napoli, Pomezia (Rm), Messina, Marsala (Tp), Chieti, Trieste, Treviso, Como, Cagliari, Ragusa, Caltagirone (CT).

Euroccs S.p.A. iscritto all'Elenco Generale degli Intermediari operanti nel settore finanziario, previsto dall'articolo 106 e seguenti del T.U.B. al n.37323. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali, per la Polizza Assicurativa o per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento al modulo denominato "informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" disponibile in fase precontrattuale presso le filiali e agenzie di Euroccs SpA. A richiesta verrà consegnata una "copia idonea per la stipula" del contratto per la valutazione del contenuto. Per la distribuzione di prodotti di finanziamento, Euroccs SpA si avvale anche di agenti in attività finanziaria dislocati sul territorio Nazionale. Per ulteriori informazioni fare riferimento al sito internet www.euroccs.it. Euroccs SpA, nel collocamento di alcuni prodotti (Cessioni del quinto, Prestito con delega di pagamento e Prestiti personali), presso la clientela, opera in qualità di intermediario di altre banche e/o intermediari finanziari (FamilyCreditNetwork SpA, Futuro SpA, Unifin SpA, Fides Spa), questi sono i diretti contraenti e titolari di tutti i rapporti contrattuali e si riservano la valutazione dei requisiti necessari alla concessione del finanziamento.



EUROCCS[®]
FINANZIAMENTI